

## ASSOCIAZIONE

Per tutti i giorni, accettata le domeniche.  
Associazione per tutta Italia lire 12 all'anno, lire 16 per un semestre, lire 8 per un trimestre; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cont. 10, lire trenta cent. 20.

## GIORNALE DI UDINE

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PEGLI ATTI GIUDIZIARI ED AMMINISTRATIVI DELLA PROVINCIA DEL FRIULI

## INSEZIONI

Inserzioni nella quarta pagina cent. 25 per linea, Annunzi amministrativi ed Editti 15 cent. per ogni linea o spazio di linea di 33 caratteri garantiscono.

Lettere non affrancate non si ricevono, né si restituiscono manoscritte.

L'Ufficio del Giornale in Via Manzoni, casa Tellini N. 14.

## LEGA PER IL RISPARMIO

Ci pregiamo di pubblicare nel nostro giornale la seguente lettera dell'onorevole deputato Quintino Sella, e l'elenco che le tiene dietro. Avvisiamo il pubblico, che presso l'Amministrazione del «Giornale di Udine» sta una scheda per raccogliere i nomi di altre persone che vogliono entrare in si nobile sodalizio a pro degli operai, e che la scheda sarà posta inviata al Sella.

Biella, 20 agosto 1876.

Pregiatiss. sig. Direttore,

Con una circolare dello scorso giugno proposi a qualche amico, e ad alcuni industriali di adottare, per la diffusione del risparmio, un metodo, che, per alcune prove fatte qualche settimana prima, mi era sembrato dare buoni frutti. Il metodo consiste nel donare ogni industriale o proprietario un libretto della cassa di risparmio a ciascun suo operaio ed operaia, indipendentemente dalla loro età.

Mi pareva che il metodo proposto fosse tanto più opportuno ora, giacchè per la istituzione delle casse di risparmio postali il numero delle casse di risparmio o delle loro succursali, erasi di un tratto quadruplicato. A tutto aprile 1876 esistevano infatti 338 casse di risparmio ordinarie o loro succursali, ed a tutto giugno le casse di risparmio postali salivano già a 904 e sono tuttora sul crescere. Era quindi a presumere che molti fossero coloro, che pure avendo oggi a loro portata una cassa di risparmio, non se ne servissero perchè ne ignoravano la esistenza o il meccanismo.

Dall'annesso elenco vedrà la S. V. Illustriss. che la prima centuria di aderenti a ciò che io chiamavo la lega per il risparmio diede o si impegnò a dare il libretto della cassa di risparmio a 13,693 uomini o ragazzi, ed a 16,843 donne o ragazze: in totale 30,536 libretti.

Io prego la S. V. Illustriss. che certo si interessa grandemente allo sviluppo della previdenza in Italia, di portare la sua attenzione sopra questi fatti. Se Ella crede, che meritino di essere portati a cognizione del pubblico, e che giovi diffondere il metodo di dare il libretto del risparmio ai suoi attinenti, parmi potrebbe la S. V. Illustriss. pubblicare l'annesso elenco nel reputato suo giornale, e raccogliere in esso le adesioni, che la pubblicazione provocherebbe.

Gradisca Illustriss. sig. Direttore tutta la considerazione

Del suo devotissimo  
Q. SELLA.

Prima centuria di persone o ditte che dichiararono di dare il libretto della cassa di risparmio ai loro operai e alle loro operaie. N.B. Alcuni dei residenti in città ove già esistono casse di risparmio indipendentemente dalla postale iscrivono i libretti presso le medesime, avendo la Lega per il Risparmio ad oggetto di promuovere il risparmio, ma non di farlo accorrere piuttosto all'una che all'altra cassa.

Federico Boussu, Cassa postale di risparmio di Chiavazza libretti n. 350 — Gio. Bozzalla e figlio, id. 210 — Amosso Giuseppe, id. 15 — G. Canepa, id. 65 — Silvio e Guido Mosca, id. 41 — Francesco Canepa e C. id. 80 — Francesco Sella, Cossato id. 46 — A. Bozzalla e figlio, Coggiola id. 277 — P. Ubertalli e figli, id. 211 — F. Lora Totino, id. 150 — Sella e C. Valle Inferiore Mosso id. 297 — Fratelli Colongo Borgnana, id. 222 — Colongo Borgnana S. Eugenio, id. 17 — G. Domenico Sella, id. 87 — G. A. Torello Pichetto e figli, id. 136 — Reda Carlo e figli, id. 161 — Fratelli Bozzo, id. 25 — Guabello e Cardolle, id. 104 — Pier Angelo Boggio, Strona id. 118 — Fratelli Rey, Vinovo id. 300 — E. Trombetta, Biella id. 80 — Boglietti e Guglielminotti, id. 60 — Teodoro Gio. e C. id. 17 — Ubertalli Celestino e C. Mossi S. Maria id. 62 — G. M. Tonella, Trieste id. 72 — Fratelli Piacenza, Pollone id. 241 — Maggia Francesco e figli, Pettinengo id. 43 — Mantellero St. e F. li, Sagliano Micca id. 45 — Porta Gius. e figlio, Cosilla id. 35 — Gilardi G. B. id. 14 — Barberis Giuseppe id. 6 — Moscarola Giacomo fu Gio. id. 6 — Bonino Tommaso id. 4 — Coda ing. Giuseppe id. 4 — Florio Giovanni id. 4 — G. B. Vercellone e figli, Sordevolo id. 100 — Pasquale e fratelli Borghi, Ternate id. 411 — Fratelli Lodini, S. Giov. in Persiceto id. 68 — Società operaia id. 30 — Fonderia di Scopello, Scopa id. 120 — Regia cointeressata dei Tabacchi (metà a carico degli azionisti e metà a carico del Consiglio d'amministrazione), Bologna id. 919, Cagliari id. 311, Chiaravalle id. 859, Firenze id. 1798, Lecce id.

60, Lucca id. 1527, Milano id. 1500, Modena id. 383, Napoli id. 2595, Parma id. 255, Roma id. 749, Sestri id. 608, Torino id. 2540, Venezia id. 1757. In totale operai id. 2285, operaia id. 13582. Totale generale id. 15807 — Chapuis, Delleani e comp., Susa id. 20 — Lepetit e Dolfus id. 28 — Chapuis, Delleani e comp., Zoagli id. 30 — Zienkowicz, Alessandria id. 5 — Borri A e fratelli, Vercelli id. 15, Id. Buronzo id. 100 — Bottacchi Teodosio, Novara (1) id. 12 — B. Mongenet, Pont S. Martin id. 203 — Arnaud co. Alberto (2), Castelnovo d'Asti id. 50 — Oneto Agostino e comp., Sampierdarena id. 22 — Zienkowicz id. 12 — Società Ligure-Lombarda per la raffinazione degli zuccheri id. 245 — F. Brown per la « Libbola Copper Mining co. » Sestri Levante id. 181 — A. Villapernice, Milano, Concorezzo e Castello sopra Lecco id. 35 — Barone Eugenio Cantoni, Milano id. 500 — Preda, Bambergi e comp. id. 55 — Felice Grondona id. 200 — Gregorini Gio. Andrea, Lovere id. 40 — Zitti Carlo e dott. Ercole id. 10 — Glisenti Francesco, Carchina e Rovigno id. 200 — Fratelli Botta (Miniere di Val Gandino), Gazzaniga id. 43 — Società vetraria Veneto, Trentina, Verona id. 360 — Picco ufficiale telegrafico, Mantova id. 4 — Minelli A. e T., Rovigo id. 15 — Carlo Wirtz (Salina Veneta), Burano id. 32 — Senatore A. Rossi, Schio id. 2833 — Reali e Gavazzi, Venezia id. 44 — Id. Ferrara id. 10. Totale id. 54 — G. Mazzacurati, Comacchio id. 60 — Zienkowicz, Bologna id. 7 — Casa Albani, Pesaro id. 120 Id. Urbino id. 340 — Id. Fano id. 20 — Id. Urbania id. 20. Totale id. 452 — F. Cordano (Saline), Volterra id. 110 — L. Vivarelli (Regia delle Miniere e Ferriere dell'Elba), Rio Elba, Follonica, Cecina id. 1000 — W. Hüffer, Ponte a Moriano (Lucca) (3) id. 20 — Rodolfo Schwartz, id. 20 — Henry, Vignola e comp. id. 50 — C. Bernardini id. 5 — G. Maurogordon id. 20 — G. Lucovich e comp., Terni id. 81 — Direzione Generale del Tesoro per la Zecca di Roma, Frosinone e Frascati id. 67 — Direzione Generale delle Gabelle (Saline), Barletta id. 394 Cervia id. 18, Corneto id. 12, Lungro id. 401, Portoferraio id. 92. Totale id. 917 — Co. Gouin (per la Società Petin, Gaudet), Cagliari e Capoterra id. 50 — Co. Leone Gouin id. 6 — Id. per la Società delle miniere di Ingurtosu, Arbus id. 150 — Id. Società agricola Petin e Gouin, Abbasanta id. 15 — A. Bonacossa, Iglesias id. 170 — E. Piat per la Società della Vieille Montagne id. 350 — Id. per le miniere di manganese di Capo Becca, Carloforte id. 70 — Francesco Calvi Direttore delle ferrovie Sarde, Sardegna id. 39 — Fabbrica di candela steariche, Mira id. 100 — Costanzo Colles, Follina-Veneto id. 212 — Cav. Iacopo Moro, Casarsa, S. Vito id. 30 — Cav. P. Zuccheri, S. Vito id. 2 — Sig. Suzzi Gaetano, Per la Società agricola operaia, Stienta (4) id. 102 — Soci Franzosini, Intra id. 40 — G. Paolo Laclaire, Caselle-Torinese id. 299 — Celestino Piva, Valdobbiadene (5) id. 130 — Maurizio Sella, Chiavazza id. 406.

Totale, Operai n. 13693  
Operarie » 316843

generale n. 30536

Troppe volte noi abbiamo parlato della grande utilità che deve venire alla classe operaia ed a tutta l'Italia dal promuovere con tutti i mezzi il risparmio, per dover aggiungere ora qualcosa alla lettera dell'onorevole Sella ed al parlante elenco che l'accompagna.

Tra le tante casse di risparmio prima esistenti e quelle postali, che sull'esempio del Gladstone nell'Inghilterra promosse tra noi l'illustre uomo di Stato Sella, c'è campo a progredire su questa via, se le persone più colte ed influenti aiuteranno la moltitudine a mettere

(1) Quando vi sia istituita la Cassa postale.  
(2) I libretti sono da lire 2.  
(3) Libretti da lire 3.  
(4) Si riserva di dare altri libretti al termine della campagna.

(5) Il deputato conte Arnaud mentre annuncia di dare 50 libretti aggiunge: « in un Mandamento del Piemonte alcune persone unite in Comitato hanno raccolto una somma di denaro che sarà diviso in più premi. Questi premi saranno sorteggiati fra tutti coloro che nel corso dell'anno avendo rilevato un libretto dall'Ufficio Postale di tale Mandamento ne saranno ancora possessori al 1° gennaio 1877. Io credo che in tal modo si possa assai facilmente invogliare la gioventù lavoratrice a procurarsi libretti di risparmio. Questo allettamento sarebbe pure utilissimo nelle grandi città dove mille sono le attrattive allo spreco e nulle al risparmio ».

visi. Questa lega del risparmio è non soltanto un fatto economico, ma anche educativo, morale e sociale. Speriamo che, senza aver d'uso di aggiungere altro, tutti i nostri lettori lo comprendano. Questo è vero progresso, progresso di fatto e non di nome.

## ESTERI

**Francia.** Notorio è già come il conte Moltke in un discorso tenuto recentemente a Chemnitz ammonisce i tedeschi a tenersi pronti anche per la lotta pacifica che si prepara nella prossima esposizione mondiale di Parigi. La *République française* ha commentato le parole di Moltke ed esternò la speranza che la Francia esca vittoriosa da questa lotta. Ora la *Nord. Zeitung* dedica alle osservazioni fatte dal foglio francese un articolo dettato dalle più vive simpatie, e dal quale straliamo il brano più saliente. Essa scrive: Dalle espressioni del foglio francese si rileva che la Francia prende a cuore questa lotta che sta per impegnarsi fra l'industria francese e la tedesca. La Francia spera di riportar la palma della vittoria, e questa speranza non è priva di fondamento.

Il *Courrier de Bayonne* annuncia che Donna Margherita, moglie di Don Carlos, è da domenica a Biarritz e abita il palazzo preso in affitto dall'ex-duca di Parma. Essa deve poi recarsi a Passy, ove l'antico palazzo abitato dalla regina Cristina fu per essa affittato. Don Carlos non tarderà a raggiungere la sua famiglia nella nuova residenza.

**Russia.** Lo zar ebbe l'idea di recarsi a Varsavia, ove si fermerà per parecchi giorni. Sono tredici anni che Alessandro II non soggiorna nella capitale della Polonia, benché nei suoi frequenti viaggi in Germania egli ne attraversasse parecchie volte all'anno la stazione. Ciascuno sa quale profonda impressione, impressione che reagì potentemente anche sul suo stato fisico, abbia fatto sullo zar l'attentato che nel 1868 commise contro di lui a Parigi uno studente polacco. Se Alessandro si è deciso a superare per questa volta i suoi terri, a recarsi in seno a quella popolazione, che, a quanto egli crede, aguzza continuamente i pugnali destinati a ferirlo, bisogna dire che egli abbia con ciò in mira qualche scopo politico.

**Spagna.** La *Politica* di Madrid annuncia che sono stati firmati i regolamenti per l'ezione della convenzione tra il Portogallo e la Spagna, relativamente alla navigazione del Douro e al transito delle ferrovie.

Il nunzio pontificio, mons. Simeoni, lasciò i bagni di Costona e tornò a Madrid.

**Turchia.** Sembrò che il governo turco non abbia una fiducia assoluta nella solidità dei suoi rapporti amichevoli colla Grecia, dacchè questa appoggia le domande dei cretesi, reclama con insistenza la soluzione di varie questioni ancora pendenti tra essa e la Turchia, e protesta ripetutamente contro l'invio di orde circasse nelle provincie confinare abitate da popolazioni elleniche. Si annuncia che da Costantinopoli sono partiti quattro ufficiali superiori del genio per erigere delle opere fortificatorie al confine greco. Già ora non mancano occasioni di attriti: da parte turca si accusa la Grecia di mandare oltre il confine bande di agitatori per destarvi il fermento; mentre i greci protestano contro frequenti violazioni del loro territorio da parte di bande crudeli e rapaci.

A Giannina, Prevesa ed Arta il governo ha ordinato di armare tutti i maomettani; mandando ivi assolutamente le truppe regolari, si spera così di poter formare un imponente forza armata per mezzo dei *basci-bozuk*. La conseguenza immediata di questa misura si è che i greci più agiati cominciano già ad emigrare. I *zaimakan* hanno ricevuto da Volo più di 30,000 fucili, che saranno distribuiti tra i maomettani, e 25 cannoni. Sul Pindo si è formata una banda di *clesti*, la cui presenza in quei paesi non è un avvenimento straordinario in tempi normali, ma nelle circostanze presenti s'incina molto a ravisarvi il principio di un movimento insurrezionale.

## CRONACA URBANA E PROVINCIALE

ATTI  
della Deputazione Provinciale  
del Friuli.

Seduta del giorno 4 settembre 1876.

Il Consiglio Provinciale, nell'adunanza ordinaria dei giorni 14 e 15 agosto p. p. adottò le seguenti deliberazioni:

Nominò a membri del seggio Presidente del Consiglio per l'anno 1876-77 i sigg.: Candiani cav. dott. Francesco, Presidente — Di Prampero co. comm. Antonino, Vice-Presidente — Nob. Giconi cav. Alfonso, Segretario — Moro avv. Antonio, Vice-Segretario.

— Rielesse i Signori:  
Calzutti Giuseppe — Rodolfi Gio. Battista  
a revisori del Conto Consuntivo 1876.

— Rielesse i Signori:  
1. Nob. Fabris cav. dott. Nicold. 2. Nob. Portis ing. Marzio. 3. Orsetti avv. Giacomo. 4. Moro cav. dott. Jacopo. 5. Monti nob. Giuseppe. 6. Biasutti avv. Pietro, i primi cinque a membri effettivi, ed il sesto a membro supplente della Deputazione Provinciale per il biennio da agosto 1876 a tutto luglio 1878, ad eccezione del quinto che durerà in carica da agosto 1876 a tutto luglio 1877.

— Nominò a membri delle tre Giunte Circoscrizionali per la revisione e concretazione delle Liste dei Giurati per l'anno 1877 i signori:

Per Udine — Co. Della Torre cav. Lucio Sismondo, Malisani avv. Giuseppe. Co. Groppero cav. Giovanni — membri effettivi — Biasutti avv. Pietro, Fabris cav. dott. Gio. Battista — id. supplenti.

Per Pordenone — Nob. Policeretti Alessandro, Candiani cav. Francesco, Simoni avv. Gio. Battista — membri effettivi — Moro cav. dott. Jacopo, Faelli Antonio — id. supplenti.

Per Tolmezzo — Rodolfi Gio. Battista, Grassi cav. avv. Michiele, Dorigo Isidoro — membri effettivi — Orsetti avv. Giacomo, De Prato dott. Romano — id. supplenti.

— Rielesse a membro supplente della Commissione Provinciale d'Appello per le imposte dirette da esigersi nell'anno 1877 il nob. Ciconi-Beltrame cav. Giovanni.

— Assegnò sui fondi del Bilancio 1877 la somma di L. 800 quale concorso nella spesa per la stampa dell'Annuario statistico della Provincia.

— Non accolse l'istanza di Polo Aniceto tendente ad ottenere un sussidio per compiere gli studj Universitarj.

— Respose il ricorso del Medico Borsatti dott. Jacopo diretto a conseguire il riconoscimento del diritto alla pensione a carico della Provincia.

Apposito alle suaccennate deliberazioni il visto di esecutorietà dal R. Prefetto, la Deputazione diede corso alle pratiche relative in conformità alle decisioni emesse dal Consiglio Provinciale.

Il Consiglio medesimo nella continuazione dell'ordinaria Adunanza indetta pei giorni 1 e 2 settembre corrente prese le seguenti deliberazioni:

— Approvò il Conto Consuntivo dell'Amministrazione Provinciale e di quella del Collegio Uccellis per l'anno 1875.

— Statut di rifondere ai Comuni, nei dodici anni avvenire, le spese da loro sostenute per mantenimento di mentecatti poveri posteriormente al 1 gennajo 1867.

— Autorizzò la propria Deputazione a conchiudere un mutuo passivo di L. 292,000 rimborsabili in non meno di venti rate annuali da erogarsi nelle spese occorrenti per la costruzione dei due ponti sui torrenti Cellina e Cosa, a condizione che i Comuni interessati assumano le quote di concorso ad essi assegnate.

— Approvò il Bilancio per l'esercizio 1877.

Le suindicate deliberazioni vennero trasmesse alla R. Prefettura per visto di esecutorietà.

— Aggiudicato in via interinale al sig. Larice Appollonio l'appalto dei lavori di stuccatura e dipintura del ponte in legno sul Fella, per il prezzo offerto di L. 1084, venne indetto nel giorno di sabato 9. corrente l'esperimento dei fatali, il cui avviso fu già pubblicato.

— Venne autorizzato il pagamento di Lire 3976.50 a favore del sig. Fabris cav. Guglielmo quale rata V dei lavori di sistemazione della Strada Provinciale da Zuino al fiume Taglio.

— Fu disposta l'esazione delle Lire 300 anticipate al Genio Governativo colla Deliberazione 7 agosto p. p. N. 2648 per le spese primordiali occorrenti degli studj e rilievi alle Strade Carniche.

— In esecuzione al voto espresso dal Consiglio Provinciale nella seduta 2 corrente, la Deputazione invitò la R. Prefettura ad interporre i suoi autorevoli Uffici, affinché il Ministero dei Lavori Pubblici disponga che vengano condotte colla maggior possibile alacrità le opere di costruzione del tronco Resiutta-Pontebba in modo di assicurare, entro il termine stabilito dalla Convenzione, l'apertura dell'intiera importantissima linea ferroviaria internazionale della Pontebba.

— Venne data esecuzione alla Deliberazione 1 corrente del Consiglio Provinciale relativa all'urgenza di redigere i progetti per la sistemazione delle Strade Carniche, a senso della Legge 30 maggio 1875, inalzando pressante rapporto alla R. Prefettura con invito di sollecitare il Ministero dei Lavori pubblici alla redazione dei progetti, e soddisfare così i legittimi desiderii della Provincia in generale e degli interessati Comuni.

— Furono inoltre nella stessa seduta discussi e deliberati altri n. 35 affari; dai quali n. 19 di ordinaria Amministrazione della Provincia; n. 12 di tutela dei Comuni, e n. 4 risguardanti l'Amministrazione delle Opere Pie; in complesso affari trattati n. 51.

Il Deputato Provinciale  
MILANESE.

Il Segretario  
Merlo.

Sopra l'incendio di Rivalpo ecco quello che ci scrive il nostro amico dott. Gortani:

« Una grave sciagura ha colpito stanotte una delle frazioni di questo Comune: Rivalpo, villaggio alpestre abitato da oltre 300 persone, ora non è più che un ammesso lagrimevole di fumi rovine !

Ieri sera, fra le otto ore e le nove, mentre quei montagnoli si ritiravano tranquillamente a riposarsi, furono riscossi da un primo grido dall'arme; ebbero appena il tempo di precipitarsi per le vie, in camicia la più parte, salvando la prole, che il paese era già tutto una vampa, una conflagrazione universale !

Così, sopra 45 famiglie, 38 in giornata sono senza tetto; la più parte sul lastriko affatto ! Tutti i primi raccolti di quest'anno, le poche scorte del passato, le grasse, i foraggi già quasi tutti mietuti, mobili, indumenti, arnesi rurali, risparmi, raggruzzolati in tanti auni e con tanti sudori, tutto, tutto in pochi minuti scomparso !

Fra le cose preservate sono pur quelle dei signori di Tonj e Cappellani, dimoranti in Udine oggi, e che sono ben certo stenderanno una mano pietosa a quei loro sfortunati concittadini.

La scena che offriva il paese stamane è cosa che stringe il cuore ! Riservandomi di offrirle maggiore dettagli in una prossima mia, ricorrono frattanto al di Lei compimento, pregandola ad aprire senza ritardo una colletta nelle colonne del *Giornale di Udine*, per venire in soccorso a tanta jattura.

Da Arta riceviamo la seguente per l'incisione:

Onor. sig. Direttore del Giorn. di Udine.

Il sig. Carlo Bulfoni, proprietario del *Grande Albergo all'Italia* di Udine, in occasione che prendeva in affitto lo *Stabilimento Pellegrini* di Arta, ebbe a rompere una lancia su questo Giornale contro le Autorità addormentate per deplorevole abbandono in cui è lasciata l'unica arteria stradale che da Tolmezzo mette capo a Paluza.

Un mese appresso, veduto che le sue parole erano spesse nel deserto, si affrettava a soggiungere che egli, stando per andarsene di qua, era abbastanza soddisfatto delle ciance vuote con che l'aveva pasciuto, e soprattutto del potersene tornar via senza essersi facciato il collo.

Volgendosi quindi con amara ironia agli abitanti di questa valle, che debbono rimanersi, gli interroga se anch'essi sarebbero per condividere la sua beffarda soddisfazione.

Sig. Bulfoni, noi sottoscritti abitanti della valle, ne siamo soddisfatti niente affatto: e meno ancora, o sig. Losi ingegnere capo del genio civile governativo, lo siamo delle ragioni che V. S. si è degnata di addurre nel n. 203 di questo Giornale.

Chi sia la colpa di tanto disordine, noi non lo cerchiamo: ci basta constatare che il sig. Bulfoni ha ragione di chiamar fenomenale l'abbandono in cui è lasciata la strada suddetta; aggiungeremo, che non è mai senza esitanza che noi del paese ci avventuriamo a traversare con veicoli il ponte in legno fra Arta e Zuglio, dove si cammina col continuo sospetto di vedersi aprire una voragine sotto i piedi nel tavolato infracidito, dove convien per prudenza tenersi lungi dalle spallette tentennanti, che cascano a tocchi qua e là malamente racconce con rifiuti di sega.

Pertanto dichiariamo a Lei, signor Losi, che se vuol sollevare veramente da ogni responsabilità sé stesso nonché l'egregio suo dipendente signor Danese, non ha a far altro che provocare il giudizio del medesimo sul tema seguente:

Se per provvedimento di sicurezza non sarebbe il caso di vietare indilatamente il passo ai veicoli sul ponte cadente fra Zuglio ed Arta.

Arta-Zuglio il 31 agosto 1876.

Dott. Giovanni Talotti

Giovanni Laicop

Giuseppe Ostuzzi

Nicolò Leschiutta

Luigi Venuti

Società Operaia. Donatori per la Lotteria di Beneficenza da darsi il 17 corrente.

(Continuazione vedi n. 199, 201, 203, 207, 209 e 212).

Andrea Clalune, due bottiglie una di Malaga l'altra di Marsala — F. F., due bottiglie refosco — Giacomo Comino, due bottiglie vino d'Asti — Francesco Orzali, due bottiglie vino bianco — N. N., quattro bottiglie rosolio — Luigi Dall'Ava, sei fazzoletti di cotone — Maddalena Croatto, due bottiglie vino — Antonio Zorzutti, *Calmet*, Storia dell'Antico e Nuovo Testamento 2 vol.; Breve storia dell'Asilo Infantile di Carità; *Soave*, Elementi d'aritmetica — Marussig e De Cleria, quattro bottiglie, cioè una Elixir Coca, una Amarone, una Fernet, una Caprone — Bernardo Sommer, quattro bottiglie, una Amaro, una Fernet, una Kummel, una Finocchio — Leonardo Pascolini, due bottiglie vino bianco — Antonio Trieb, un bocchino d'ambra — Elisa Allegriani — Brigo, una Strenas ed un fermacarte — Vincenzo Luci, — *l'Italia* (stampa)

V. e S., otto paia micotti — Battistella, due astucci ferri per cucitrice — Giovanni Milano-pulo, due bottiglie Ramandolo — Giuseppe Vicario, bottiglie Cipro — Caffè Pedrocchi, due bottiglie Curacao — Segatti Antonio, bottiglia vino bianco — Cav. Angelo De Girolami, *Colletta*, Storia del Reame di Napoli, vol. 4 — Ottone Carrara, *Tasso*, Gerusalemme liberata e due piccoli paesaggi — Famiglia Simoni, ricami per pantofole — Valentino Brisighelli, quattro astucci contenenti due paia buccole e due ciondoli d'argento dorato — Annetta Zuliani-Schiavi

duo fischetti per signora — Maria ed Anna sorelle Rizzi, due Strenne — Giov. Batt. Schiavi, una fiorentina — Eugenio Venturini, un paio scarpe da donna — Caterina Cremese, due bottiglie — Italia Antoniacomi, 50 zigarri — Vincenzo Graffi, quattro pacchi cicoria — Geronimo Triva, Divozione cristiana, 1 vol. — Francesco Bisutti, un pacco canape fino pettinato — Famiglia Ongaro, calamaio di porcellana, Vincenzo Anderloni, due bottiglie vino bianco — Antonio Borghese, un paio scarpette brunel — Ignazio F. Tulisi, una serratura antica — Antonio Guatto, due bottiglie vino — Fratelli Roldi, quattro pezzi cioccolata — Maria Corridina, Ricordo di Venezia e una Bomboniera — Domenico Bertaccini, otto padellini di lata — Benedetto Marchi, Mangilli, quattro oggetti di chincaglia — Francesco Bodini, una tabacchiera grande — Carlo Gragnano, due bottiglie vino — Giov. Batt. Perosa, due bottiglie vermouth di Torino — Marco Volpe, dodici fazzoletti battista — Prof. Francesco Baldo, strenna friulana, *Verri*, Vicende memorabili, *Tommaseo*, Lettere, *Bossi*, Antologia didattica, *La Margherita*, strnna — Nob. Umberto Caratti, una scatola giuocatoli, una borsa da tabacco, un pulisci penne, e due strenne — Giuseppe Fabretti, un calderino di latta — Giovanna Morelli, un guccio di pelle — Amadio Melchior, una macchinetta da caffè ed una statuina di terra — dott. Domenico Ermacora un temperino con manico in madreperla.

(Continua)

— Banca Popolare Friulana

Sue giornaliere operazioni

Depositi. La Banca riceve depositi in Conto Corrente alle seguenti condizioni:

Note Banca corrisponde l'interesse del 4% in Conto disponibile con facoltà ai correntisti di prelevare a vista L. 1000, — e somme maggiori con brevi preavvisi 4 1/2% vincolando il deposito a non meno di 90 giorni.

Oro corrisponde l'interesse del 2 1/2% in conto disponibile, con facoltà ai correntisti di prelevare a vista L. 1000, — e somme maggiori con brevi preavvisi.

3%, vincolando il deposito a non meno di 90 giorni.

Rilascia libretti di risparmio, corrispondendo l'interesse del 4 1/2%.

Secondi. Sconta effetti cambiari a due firme al 6% fino a 3 mesi di scadenza

6%, e provv. 1/4% da tre fino a 4 mesi di scadenza

Sconta coupons pagabili nel regno alle stesse condizioni.

Anticipazioni. Fa anticipazioni sopra depositi di carte pubbliche ed apre conti correnti garantiti sopra depositi di valori dello Stato ed industriali dal 5 1/2 al 6%.

Incasati. S'incarica dell'incasso di cambiari in Italia e sulle piezze di Trieste e Parigi;

Assegni. Rilascia assegni sulle piazze già pubblicate.

E sempre ladri! A Palma un sergente di artiglieria venne derubato di lire 300. Il denaro era in una cassetta chiusa, ed era pure chiusa la porta dell'abitazione. Malgrado le indagini dell'Autorità competente il ladro non fu ancora rinvenuto, e tanto meno le lire 300.

A Campaglio (Frazione del Comune di Faedis) un ladro ignoto si accontentava di portar via alcuni oggetti di biancheria che stavano esposti al sole. Si sospetta che il ladro sia un mendicante che girava in quei dintorni.

A Carrasa (Frazione del Comune di Tolmezzo) fu rubata una capra del valore di lire dieciotto, e il derubato non seppe dare verun indizio per la scoperta del ladro !

Teatro Sociale. Molta gente assisteva ieri in teatro alla serata della signora *Stella Bonheur*, e specialmente la platea ed il loggione riguargitavano di spettatori. Il *Trovatore* fu eseguito in modo tale, che anche quelli che erano da principio contrarii alla rappresentazione di quest'opera dovettero riconoscere che quando si ha un così buon complesso di artisti, si può trovare un vero piacere a risentirne.

Oltre la serata anche il Vilenet ed i nostri concittadini Adriano e Romilda Pantaleoni raccolsero larga messe d'applausi. E così pure al maestro Usiglio il pubblico si credette in dovere di mostrare la sua ammirazione per la bravura colla quale egli sa tra partito dalla nostra piccola orchestra, per farle eseguire in modo inappuntabile dei pezzi pieni di difficoltà, quali la sinfonia della *Forza del Destino*, che fu suonata dopo il terz' atto.

La signora *Stella Bonheur*, dopo ch'ebbe cantate le due elegie composte dallo stesso Maestro Usiglio, fu presentata per parte di alcuni dei suoi ammiratori, ed in mezzo agli applausi di tutto il pubblico, di una gran quantità di mazzi e di cestelle di fiori. Una cesta ancor più grande, elegante fattura del nostro Stabilimento agro-orticolo, fu fatta partire per mezzo di un ingegnoso sistema di cordicelle da un palo presso la porta della platea, e dopo aver attraversato tutto il teatro, lasciando partire sonetti ed uccellini, andò a cadere ai piedi della signora *Bonheur*.

Anche alla rappresentazione di ieri assistevano parecchi forestieri, venuti dai fuori appositamente per questo, ed infatti lo spettacolo lo merita. Speriamo quindi che anche per le ultime rappresentazioni vi sarà un eguale concorso.

Concerto al Caffè Meneghetti. Que-

sta sera, tempo permettendo, avrà luogo il solito Concerto dell'orchestrina *Guarnieri* con scelti pezzi.

Errata-Corrigere. Nell'elenco de' candidati, ieri pubblicato per questo Giornale, che ottiene la patente di grado inferiore, in luogo di *Cernova* Pietro leggasi *Cernota* Pietro.

## CORRIERE DEL MATTINO

Le notizie telegrafiche d'oggi si riassumono così: invasione del Montenegro per parte dei Turchi, e qualche vantaggio dei Serbi a Jovar e presso Kapavnik. Se non che, mentre le prime notizie ci pervengono da fonte austriaca, le altre sono ufficiali del Governo di Belgrado. I Lettori, secondo il proprio criterio, diano alle une ed alle altre il valore che credono.

Quello ch'è però indubbiamente si è l'accanimento di questi combattimenti, si è una serie di atti di barbarie che li inaspriscono, contro i quali invano avrà protestato l'Europa.

Sembra, dunque, avverarsi quello che dicevamo ieri, e che un importante diario austriaco ripete oggi, cioè che la Turchia spinga avanti le ostilità con ardore febbrile, perché si è proposta di non presentarsi alle conferenze di pace se non cinta di una duplice aureola di vittoria, l'una contro la Serbia e l'altra contro il Montenegro. E infatti

strazione per Kilkovac e Przilovic. I turchi uccisero Supovac e Tschica.

Zara 5. L'invasione del Montenegro, seguita la sera e questa mattina, ebbe luogo anche alla parte di Bielopavlice, dal distretto di Kuci verso Medun, nella quale occasione tutto fu incendiato. La battaglia assunse maggiori dimensioni, ma il risultato ne è ignoto. Muktar pascià si avanza lentamente ma regolarmente verso Grahovo.

Londra 6. Nuovi meetings vengono indetti in vari luoghi per protestare contro le crudeltà serbe. Da parte di quelli di Plymouth si erise prima a Lord Derby, deplorando che non sia stato dichiarato ufficialmente che Elliot sarà sottoposto ad inquisizione per suo conto. Derby rispose che il governo non permetteva cura alcuna per rilevare la piena verità e che è pronto a fare, d'accordo con altre potenze, i passi reclamati dalla giustizia.

Belgrado 6. (Ufficiale). Negli ultimi tre giorni ebbero luogo presso Javar ostinati combattimenti. Il nemico che attaccava le linee serbe fu respinto su tutti i punti, e nell'attacco intrapreso verso mezzogiorno dai serbi, slognò anche da tre trincee e da due batterie, completamente battuto e volto in fuga. I serbi impossessarono di bandiere nemiche, fecero parecchi prigionieri e conquistarono munizioni e fucili. Ieri fu respinto un nuovo attacco dei serbi contro Mali-Zvornik. Il nemico fu attaccato presso Kapavnik sul territorio turco e battuto, sebbene tre volte più numeroso.

Vienna 6. La vendita per commissione di 48 milioni di fiorini di titoli di rendita in oro, mediante lo Stabilimento di Credito, ricevette l'approvazione ministeriale.

Le azioni del Credit sono in ferma tendenza, la valuta in tendenza fiacca.

## ULTIME NOTIZIE

Ragusa 5. Muktar pascià, partito da Trebigne, passò ieri con la sua truppa la frontiera del Montenegro ed occupò Grabovo, che venne sommerso dalle deboli forze montenegrine che vi si trovavano. Oggi si combatte presso Grabovo ed a Podgorizza. Domani è atteso in questa città il barone Rodic.

Vienna 6. In seguito a nuove disposizioni, S. M. l'imperatore dopo le manovre in Ungheria visiterà la Transilvania.

Semlin 6. Cernaieff col grosso dell'esercito si ritira sopra Deligrad. Da Alexinatz sono fuggiti tutti gli abitanti; non vi rimase che un corpo serbo per difendere la città sino agli estremi.

Zara 6. L'attacco turco contro il Montenegro continua su vasta scala. Muktar pascià continua ad avanzarsi. L'esito dei combattimenti è tutt'ora ignoto.

Costantinopoli 6. Si festeggia il natalizio del sultano. Le notizie dal campo sono ottime.

Parigi 6. Un decreto convoca per 1 ottobre gli elettori di cinque circoscrizioni.

Londra 6. Lo Standard ha un telegramma da Madera, il quale dice che le ostilità sono incominciate sulla costa occidentale dell'Africa. La spedizione inglese composta di tre navi comandante dal Commodoro Brice, rimontò il Nager, ed ebbe il 31 agosto un conflitto cogli indigeni. Parecchi villaggi furono incendiati; alcuni inglesi rimasero feriti.

Parigi 6. La Russia e l'Inghilterra inizieranno trattative di pace. Il Figaro pretende sapere che i medici Capoletti e Liedesdorf avevano dichiarato guaribile l'ex Sultano Murad V. Mac-Mahon è in viaggio per Lione; il Gaulois afferma che i lionesi gli grideranno: Viva l'amicizia!

Costantinopoli 6. La Porta non ha ancora risposto alla domanda d'armistizio fatta dalle Potenze.

Novibazar 6. I turchi sconfissero i serbi fortificati al di là di Javor. I serbi fuggirono lasciando 100 morti. Due villaggi furono incendiati.

## Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

6 settembre 1876	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m. m.	753.7	752.6	752.4
Umidità relativa . . . . .	65	52	78
Stato del Cielo . . . . .	misto	misto	coperto
Acqua cadente . . . . .	—	—	—
Vento { direzione . . . . .	S.O.	O.	S.O.
velocità chil. . . . .	1	3	1
Termometro centigrado . . . . .	20.0	23.5	20.5
Temperatura (massima 25.8 minima 16.6)			
Temperatura minima all'aperto 15.0			

## Notizie di Borsa.

PARIGI. 5 settembre

3.00 Francese	71.95	Obblig. ferr. Romane	237.
5.00 Francese	106.25	Azioni tabacchi	—
Banca di Francia	—	Londra vista	25.23
Rendita Italiana	73.50	Cambio Italia	7.14
Ferr. Lomb.-Ven.	170.	Cons. Ing.	45.15
Obblig. ferr. V. E.	232.	Egiziane	—
Ferrovia Romana	6.		—

LONDRA 5 settembre

inglese	95.15	18 a —	Canali Cavour	—
italiano	72.	— a —	Obblig.	—
Spagnuolo	14.12	— a —	Merid.	—
Turco	13.12	— a —	Hambro	—

BERLINO 5 settembre			
Austriache	484.50	Azioni	275.
Lombarde	131.50	italiano	73.40
VENEZIA, 6 settembre			
La rendita, cogli'interessi da 1 luglio, p. pas. da 70.30 a — e per consiglio fino corr. da 70.40 a 70.15			
Prestito nazionale completo da 1. — — —			
Prestito nazionale stali. — — —			
Obbligaz. Strada ferrata romana — — —			
Azioni della Banca di Credito Ven. — — —			
Obbligaz. Strada ferrata Vitt. E. — — —			
Da 20 franchi d'oro — 21.58 — 21.60			
Per fino corrente — 2.28. — 2.29.			
Fior. aust. d'argento — 2.23.1/2 — 2.23.3/4			
Effetti pubblici ed industriali			
Rendita 500 god. 1 genn. 1877 da 1. — — —			
pronta — — —			
fina corrente — 77.30 — 77.35			
Rendita 5 000 god. 1 lug. 1876 — — —			
— — — fino corr. — 70.45 — 70.50			
Valute			
Pezzi da 20 franchi — 21.58 — 21.50			
Banconota austriache — 223.75 — 224. —			
Sconto Venezia e piazze d'Italia			
Banca Nazionale — 5 — —			
Banca Veneta — 5 — —			
Banca di Credito Veneto — 5 1/2 — —			
VIENNA			
	dal 5 al 6 sett.		
Metallico 5 per cento dor. 66.90 66.90			
Prestito Nazionale — 70.40 70.40			
» del 1860 — 111.80 111.80			
Azioni della Banca Nazionale — 849. — 854. —			
» del Cred. a dor. 150 aust. — 15.50 148.25			
Londra per 10 lire sterline — 120.60 120.85			
Argento — 101.25 101.40			
Da 20 franchi — 9.62 1/2 9.64. —			
Zecchinini imperiali — 5.83. — 5.80. —			
100 Marche Imper. — 59.10 59.25			
TRIESTE, 6 settembre			
Zecchinini imperiali dor. 5.79 — 5.81			
Corone — — —			
Da 20 franchi — 9.68 1/2 9.67. —			
Sovrano Inglesi — — — —			
Lira Turco — 11.63. — 11.05. —			
Talloni imperiali di Maria T. — 2.13 1/2 2.13 1/2			
Argento per cento — 101.65 101.85			
Coloniari di Spagna — — —			
Talloni 120 grana — — —			
Da 5 franchi d'argento — — —			

P. VALUSSI Direttore responsabile  
G. GIUSSANI Co-proprietario

## (Articolo comunicato 1).

Alla Direzione del Giornale di Udine.

Più d'una volta il sig. cav. Pacifico Valussi ebbe a rifiutare articoli da me a lui fatti presentare per l'insertione nel suo Giornale. E si lo scrisse da me esibito portava la legale garanzia dell'intero nome e cognome mio battezziale e non soltanto semplici iniziali, come sarebbe un P. V., sistema tenuto dai grandi scrittori conosciuti per tutto il mondo, ed oltre! Ma il sig. cav. P. V., non so se per qualche antipatia personale, come sarebbe per non esser io né poterlo essere fregiato di bindelli all'occhiello, o di cordoni al collo; oppure per essersi egli riservata la sorveglianza quale Procuratore di Stato Giornalistico, egli giudica sulla ammissibilità dei comunicati, od esclude quelli che per qualsiasi titolo non si confanno allo squisito suo modo di sentire, e vuole giudicare sulle cose e sulle persone. Io quindi per non espormi ad un nuovo insolente rifiuto, seguendo il consiglio di attendibile persona e l'esempio anche dato da altri a questo medesimo signor ill. cav. Pacifico Valussi, manda alla Direzione del Giornale il mio scritto da inserirsi nel prossimo numero del Giornale col mezzo di intimaazione d'Usciere.

La sera del 22 agosto p. p. alle ore 8 1/2 sviluppavasi un incendio nella mia Villa di Passeggiata in conseguenza di scoppio d'un fulmine. In men che se'l dica, presero fuoco una casa colonica, una stalla con entro sette buoi. Con pari celerità appiccessi il fuoco ad altre tre stalle contenenti 22 bovi. L'incendio, e per vento che tirava forte, e per le materie facilmente

(1) A Sua Eccellenza il conte Lodovico Giuseppe Manin (sebbene né legge alcuna, né convenienza di sorte gliene diano il diritto, che anzi, se noi ci presentassimo in casa di S. E., come l'E. S. si presenta in casa nostra, nel nostro Giornale, dove non S. E., ma siamo noi i padroni, avrebbe S. E. tutte le ragioni di metterci alla porta); a Sua Eccellenza il conte Lodovico Giuseppe Manin non vogliamo negare la soddisfazione, quanto strana altrettanto innocente, di mostrare da sè medesimo ai nostri lettori, con un solenne documento di sua fattura, quali siano la sua mente, la sua educazione, la sua conoscenza delle leggi positive e di quelle della civiltà e degli usi della stampa ovesta.

Non crediamo che nessun lettore abbia bisogno che noi commentiamo il documento, cui Sua Eccellenza ci fece per man d'Usciere recapitare. Soltanto diciamo, per maggiore intelligenza del fatto, al pubblico questo: che in un momento doloroso e glorioso del pari per la nostra città, allorché, con un vero plebiscito della borsa, la cittadinanza udinese decretava la ricostruzione della sua bella Loggia incendiata, il nepote di coloro che edificarono il magnifico coro del Duomo di Udine voleva servirsi del nostro Giornale per opporsi a quel magnanimo voto encomiato da tutta l'Italia ed insultare i promotori di esso, e che noi glielo negammo e per la cosa in sè e per rispetto al nome che porta, certi d'altronde che avrebbe trovato giornali degni di lui e della sua idea pronti, per i suoi soldi, a servirlo.

accenabili (essendo già riempiti i senili), non fu possibile vincerlo, coi pochi mezzi che a tale intento offrono i villaggi; e fortuna fu che per concorso di buoni volontierosi ed intelligenti artisti e civili del vicinato, e per servizio porto dalle due pompe del Comune di Codroipo, si riuscì ad isolarlo. Soltanto verso le ore una del mattino si poté assicurarsi che il fuoco era domato, e sorvegliato che fosse (come lo fu per due giorni seguenti) non doveva accrescere il danno già prodotto. Oltre alla casa colonica colle 4 stalle, rimasero preda delle fiamme 2 buoi da macello, colpiti pure dal fulmine, ed una matto di porcella, che quantunque fatta uscire dalla sua carissima cella, volle spontaneamente rientrare, e non porti se non bene arrostita: due giorni dopo gloriosamente rassegnata spirò! Non hassis a lamentare la mancanza di vite umane, né gravi contusioni che di solito avvengono in simili trambusti.

Io era assente dal paese al momento dell'incendio, e mi ritrovava ai piedi d'un contrassorte alpino da dove uno dei padroni della casa che amarevolmente mi ospitava, alle ore 11 circa di quella notte, s'accorse dell'incendio, e con tutta franchezza me ne diede l'annuncio. Due giorni dopo, cioè il 24 di sera rientrai in famiglia, e tosto mi informai del come si sia sviluppato quel non indifferente incendio, delle persone che si interessarono per minorarne i danni, e di quanto altro giova conoscere su fatti di tal genere. Molti e molti furono quelli che accorsero sul luogo per prestare l'opera loro in quel modo che per loro si poteva onde minore le tristi conseguenze dell'indomabile incendio; ed a tutti indistintamente io, a nome anche della Compagnia Assicuratrice *La Mutua*, rendo le più sentite grazie. Debbo però uno speciale atto di ringraziamento al R. Pretore di Codroipo, a quella R. Arma dei Carabinieri, al sig. Sindaco ed al suo sig. Segretario comunale, i quali tutti colla loro presenza furono di incoraggiamento e guida a questi poveri villaci. Al Corpo poi delle guardie R. Doganali di stanza in Codroipo non trovo espressioni atte a dimostrare quanto si prestaron in tale occasione, e dichiaro attendibile ed anche al disotto del merito quanto venne pubblicato sul *Giornale di Udine* nel n. 207 del 30 agosto. Adempiuto nel miglior modo che per me si possa al dovere di riconoscenza verso le Autorità che presenziarono il brutto fatto, non posso a meno di segnalare alla pubblica ammirazione ed estima il sig. Ballico Farico di Codroipo, che dal principio alla fine dell'incendio si dimostrò di

## ANNUNZI ED ATTI GIUDIZIARI

## ATTI UFFIZIALI

3 pubb.

Provincia di Udine Distret. di Tolmezzo

## Comune di Rigolato

## Avviso d'asta

1. In seguito a prefettizia autorizzazione nel giorno 16 settembre corr., alle ore 10 ant. avrà luogo in quest'ufficio municipale sotto la presidenza del sig. Commissario Distrettuale, od in suo impedimento dal signor Sindaco De Prato dottor Romano la vendita al miglior offerente delle seguenti piante resinose:

Lotto 1. N. 625 bosco Coronis, stimate lire 8089.65, deposito l. 890.

Lotto 2. N. 435, sudetto, stimate l. 5716.32, deposito lire 572.

Lotto 3. N. 263, sudetto, stimate l. 3885.29, deposito lire 388.

Lotto 4. N. 479, bosco Gran plan, stimate lire 6744.78, deposito l. 674.

Lotto 5. N. 310, sudetto, stimate l. 5001.16, deposito lire 500.

Lotto 6. N. 503, bosco Drio Coronis, stima lire 5987.68, deposito l. 600.

Lotto 7. N. 684, sudetto, stimate lire 8953.54, deposito lire 895.

Lotto 8. N. 466, bosco Chiampizzulon, stimate l. 1149.09, deposito l. 115.

2. L'asta seguirà al metodo della candela vergine, in relazione al disposto del regolamento per l'esecuzione della legge pubblicata col reg. decreto 25 gennaio 1870 n. 5452.

3. Ogni aspirante dovrà cantare la propria offerta col deposito del dieci per cento fissato a cadaun lotto.

4. Il quaderno d'asta che regola la vendita delle suddette piante è ostensibile presso quest'ufficio dalle ore 9 alle 4 pom.

5. Con altro avviso sarà fatto conoscere il risultato dell'asta ed il termine utile per il miglioramento del ventoso.

6. Le epoche del pagamento delle rate verranno stabilite il giorno dell'asta.

7. Le spese d'asta, contratto, copie, bolli, tasse e martellatura staranno a carico del deliberatario, le quali saranno trattenute nel deposito.

Rigolato li 1 settembre 1876.

Il Sindaco Giuseppe Gracco

Il seg. B. Candido.

N. 520-I 3 pubb.

## Comune di Feletto-Umberto

## Avviso d'asta

Per deliberare al miglior offerente l'appalto dei lavori di sistemazione della strada detta Zoratto, dalla piazza di Feletto al confine territoriale di Cavalicco, da compiersi nei 90 giorni successivi alla consegna, sarà tenuta pubblica asta ad estinzione di candela in quest'ufficio, preside il sindaco, sul dato di stima di lire 2840.11 nel p. v. 22 settembre, ore 10 mattina, avvertendo, che la perizia, capitolato e condizioni d'appalto sono ostensibili in quest'ufficio, che non sarà ammesso alla gara se non chi documenterà la idoneità sua all'esecuzione dei lavori, e depositerà lire 300 a garanzia dell'asta, e che il termine utile per le offerte di ribasso non inferiori al ventesimo scadrà a 12 meridiane del 10 ottobre p. v.

Le spese d'asta e di contratto staranno tutte a carico dell'appaltatore. Feletto-Umberto li 31 agosto 1876.

Il Sindaco P. R. Feruglio

N. 356 3 pubb.

## AVVISO.

A tutto il 20 settembre p. v. è aperto il concorso al posto di maestro elementare per il comune di Enemonzo frazione omonima, cui è annesso lo stipendio di lire 600.

L'eletto dura in carica un anno, e potrà essere rieletto.

Le istanze coi documenti prescritti si presenteranno a questo ufficio, e l'eletto entrerà in carica tosto che avrà da questo Municipio partecipazione.

Dal Municipio di Enemonzo li 23 agosto 1876.

Il Sindaco

Angelo Chiaruttini

Il seg. Gressani Antonio.

N. 746

3 pubb.

## Municipio di Pasian Schiavonesco

## Avviso.

A tutto il giorno 25 settembre 1876 è aperto il concorso al posto di scrittore presso quest'ufficio municipale coll'anno stipendio di lire 500.

Gli aspiranti dovranno presentare a quest'ufficio le loro istanze corredate dai seguenti documenti:

1. Fede di nascita comprovante non avere meno di 21 né più di 40 anni;

2. Fedine politico-criminali di data recente;

3. Attestato degli studi percorsi dal quale risulti aver egli percorse le scuole tecniche inferiori o le ginnasiali;

4. Ogni altro documento maggiormente comprovante l'abilità dell'aspirante.

Si avverte che il nominato dovrà tenere la sua residenza nel capoluogo; che la nomina durerà per un anno, salvo riconferma, e che la nomina è di spettanza del Consiglio comunale.

Pasian Schiavonesco li 23 agosto 1876.

Il Sindaco f. f.

Gio. Battia Mistruzzi

Il seg. A. Grealli.

N. 739

3. pubb.

Prov. di Udine Distretto di Maniago

## Comune di Frisanco

## Avviso di concorso

A tutto 25 settembre p. v. resta aperto il concorso alli seguenti posti per l'anno scolastico 1876-1877.

1. Di maestro in Frisanco, per la scuola elementare maschile con l'onorario annuale pagabile in rate mensili postecipate di it. lire 500.

2. Di maestra di Frisanco per la scuola elementare femminile, con l'onorario annuale, pagabili come sopra indicato di it. lire 333.33.

3. Di maestro di Poffabro per la scuola elementare maschile, con l'onorario annuale, pagabile come sopra indicato di it. lire 500.

4. Di maestra di Poffabro per la scuola elementare femminile, con l'onorario annuale, pagabile come sopra indicato di it. lire 333.33.

5. Di maestra per la scuola mista di Casasola, con l'onorario annuale, pagabile come sopra indicato di it. lire 400.

Le istanze corredate a termini di legge, dovranno essere presentate a questo ufficio nel termine soprafissato.

Dall'ufficio municipale Frisanco li 22 agosto 1876.

Il Sindaco

Giuseppe Filippi

N. 764

2 pubb.

Municipio di Codroipo

## AVVISO.

A tutto settembre p. v. è aperto il concorso al posto di maestra alla scuola rurale mista di Pozzo, cui va annesso l'anno stipendio di lire 500, coll'obbligo di impartire lezioni festive alle adulse.

Le aspiranti produrranno le loro istanze a questo ufficio Municipale entro il sopravveniente termine corredate dai documenti di metodo.

L'eletta entrerà in funzione coll'apertura dell'anno scolastico 1876-77.

Codroipo li 5 agosto 1876.

Il Sindaco

D. MORO

N. 783

2 pubb.

Prov. di Udine Dist. di Udine

## COMUNE DI MORTEGLIANO

## Avviso di Concorso

A tutto il giorno 30 settembre p. v. è aperto il concorso al posto di Maestra Comunale per un triennio per la frazione di Lavariano collo stipendio di it. lire 400, da pagarsi di trimestre in trimestre posticipatamente.

Le aspiranti presenteranno le loro domande corredate dai seguenti documenti:

1. Fede di nascita;

2. Attestato di moralità;

3. Certificato di sana costituzione fisica.

4. Patente di idoneità.

La nomina spetta al Consiglio Comunale, e là persona che sarà eletta

dovrà entrare in servizio pel giorno 1. novembre 1876.

Mortegliano 31 agosto 1876.

Il Sindaco

SAVANI LODOVICO

N. 534 2 pubb.

## REGNO D'ITALIA

Prov. di Udine Dist. di Tolmezzo

## Comune di Sutrio

## AVVISO DI CONCORSO

A tutto 30 settembre p. v. resta aperto il concorso al posto di maestro della scuola elementare unica della frazione di Sutrio verso l'anno emolumento di lire 600 pagabile in rate mensili postecipate.

È preferibile il sacerdote e come tale riceve annue lire 23.45 pella messa prima nei giorni festivi.

Le istanze corredate coi voluti documenti si ricevono in questo municipale ufficio entro il suddetto termine.

La nomina è di spettanza del Comunale Consiglio ed è soggetta alla superiore approvazione e la persona eletta entra in carica col primo venturo novembre.

Sutrio li 29 agosto 1876.

Il Sindaco

Gio. Battia Marsilio

Il Seg. - P. Dorotea.

N. 256 2 pubb.

## Municipio di Moimacco

## AVVISO.

Dietro rinuncia fatta dai titolari si apre il concorso a tutto settembre p. v. ai seguenti posti:

a) Maestro della Scuola maschile coll'anno stipendio di it. lire 500.

b) Maestra della Scuola femminile coll'anno stipendio di lire 350.

Le istanze corredate a norma di Legge saranno presentate al Municipio.

La nomina è di spettanza del Consiglio comunale.

Moimacco 28 agosto 1876.

Il Sindaco

DE PUPPI GIUSEPPE

N. 610-II 2 pubb.

## L SINDACO

## di Morsano al Tagliamento

## AVVISO.

A tutto 30 settembre p. v. è riaperto il concorso al posto di maestra della scuola femminile comunale nel Capoluogo di Morsano, coll'anno stipendio di lire 400, pagabili in rate trimestrali postecipate.

Le concorrenti dovranno produrre a questo municipio, le loro istanze entro il termine sovra fissato, regolarmente documentate ed in conformità alle vigenti leggi.

La nomina della maestra, di spettanza del consiglio comunale, sarà subordinata all'approvazione della Autorità superiore scolastica.

La maestra eletta, entrerà in ufficio col principio del novello anno scolastico 1876-77.

Morsano al Tagliamento, li 25 agosto 1876.

Il sindaco assente l'Assessore Anziano

Giacomo Barei

Il seg. Tonizzo Angelo.

N. 436 2. pubb.

## MUNICIPIO

## di Colleredo di Mont'Albano

## Avviso di concorso.

A tutto settembre p. v. resta aperto il concorso al posto di maestra elementare di scuola mista nella frazione di Mels coll'anno emolumento di lire 400.

Le istanze corredate dai prescritti documenti, dovranno essere prodotte al municipio entro il termine suddetto.

Dato a Colleredo di Mont'Albano

li 19 agosto 1876.

Il Sindaco

Pietro di Colleredo

N. 593 2 pubb.

La Giunta Municipale di Lestizza

## AVVISO.

A tutto il giorno 30 settembre p. v. resta aperto il concorso al posto di maestro delle 4 scuole elementari di questo Comune a ciascuna delle quali è annesso l'anno stipendio di L. 550.

Le relative istanze corredate dai relativi documenti saranno presentate a quest'ufficio municipale.